

Trading e emisferi al lavoro

Le due menti in azione

Parliamo ora dei due emisferi cerebrali che presiedono a due diverse modalità cognitive. L'emisfero sinistro fa capo alla mente logica, organizzato per l'elaborazione delle informazioni, la loro catalogazione, e il loro recupero in caso di dover risolvere situazioni considerate uguali o simili. Il Problem solving, termine che indica l'insieme dei processi per analizzare, affrontare e risolvere situazioni problematiche, è un'attività del pensiero che un organismo o un dispositivo di intelligenza artificiale mette in atto per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data. Fa parte di un più ampio processo costituito anche dal problem finding. Il concetto stesso di "problema" ha subito continue modificazioni e trasformazioni passando da strumento di valutazione per alcune specifiche discipline (i "problemi" di matematica o fisica, ad esempio) a metodologia di sviluppo per l'apprendimento integrato del sapere scientifico o per l'area tecnica delle scienze letterarie, storiche e filosofiche. L'approccio scientifico alla risoluzione dei problemi inizialmente era sviluppata secondo uno schema puramente intuitivo:

- percezione dell'esistenza di un problema
- definizione del problema
- analisi del problema e divisione in sottoproblemi
- formulazione di ipotesi per la risoluzione del problema
- verifica della validità delle ipotesi
- valutazione delle soluzioni
- applicazione della soluzione migliore

Nel definire il problema si operava un'analisi empirica dei dati e si ricercava la riproducibilità del problema così che fosse possibile analizzarlo in maniera quasi scientifica. Le operazioni successive erano diretta conseguenza dell'analisi iniziale, caratterizzate da metodologie personali, disomogeneità delle soluzioni e capacità di riuscita inversamente proporzionali alla complessità del

problema in esame. Tutto ciò comporta il fatto che questa modalità cognitiva non è molto affidabile per il trader, si preoccupa troppo, offre informazioni non richieste, vede problemi dappertutto, crea ansie, e sicuramente non aiuta l'investitore a compiere il proprio lavoro con saggezza e serenità.

Di contro abbiamo l'emisfero destro, ovvero la mente intuitiva e creativa. Questa modalità cognitiva si attiva ogni volta che la situazione problematica offre molteplici possibilità di soluzione. Si occupa, poi, di registrare gli obiettivi, i sogni, le mete di un individuo. E' una forma di mente estetica, che si abbandona a un concerto o di fronte a un quadro. Ritengo che se opportunamente allenata, questa modalità cognitiva potrebbe fornire all'investitore ben più chance di quella logica. Infatti grazie ad essa è possibile assorbire i numerosi input che provengono dai mercati ed agire di conseguenza quasi d'istinto.

“Nell'ormai lontano 1864 il neurologo francese Paul Broca si rese conto, per la prima volta, che parliamo e comprendiamo il significato delle parole grazie all'emisfero sinistro: nella maggior parte delle persone i centri del linguaggio sono infatti localizzati a sinistra cosicché i danni che colpiscono questo emisfero comportano la perdita della capacità di articolare o comprendere la parola, parlata o scritta che sia. In seguito agli studi di Broca e del suo collega tedesco Carl Wernicke l'emisfero sinistro è stato quindi definito "dominante" in quanto esso sarebbe al centro di una delle più importanti attività della mente umana, il linguaggio appunto. E l'emisfero di destra? Per lunghi anni la metà destra del nostro cervello è stata, se non disprezzata, considerata come un'entità di second'ordine, meno nobile, evoluta e importante di quella sinistra che non è soltanto responsabile delle attività linguistiche ma anche di ogni forma di logica consequenziale, basata sull'analisi passo-passo della realtà, sul ragionamento di tipo matematico e via dicendo. L'emisfero destro, invece, è coinvolto in attività non-linguistiche, ad esempio nella vita emotiva, come indicano le osservazioni effettuate sulle persone in cui i due emisferi sono separati a causa di una lesione del corpo calloso, il ponte di fibre nervose che connettono le due metà del cervello consentendo loro di

scambiarsi informazioni cosicché, normalmente, la metà destra sa cosa avviene in quella sinistra e viceversa.” (Oliviero, 1998, <http://www.agor.mediacity.it/FigureNascoste.htm>).

L'individuazione dei due emisferi ci permette di capire quale sta funzionando nella specifica situazione borsistica, ed eventualmente apporre le dovute correzioni.



Roberto Zagatti è il fondatore di www.studioforex.it
Laureato in Economia (indirizzo psicologico) e in Giurisprudenza, è approdato ai mercati del forex e delle commodities dopo una lunga esperienza nel settore bancario e della promozione finanziaria. La sua metodologia d'analisi dei mercati prende spunti sia dalla matematica del caos sia da indicatori para-fondamentali.
È membro affiliato della CFA Italian Society e membro della IAREP (International Association for Research in Economic Psychology)